



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 16/09/2016

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

16/09/2016 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari
Rifiuti, parte l'Agenzia «Azzerare le discariche»

4

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

Il capitolo non contiene articoli

DISCARICA DI CONVERSANO

1 articolo

Rifiuti , parte l'Agenzia «Azzerare le discariche»

Il commissario: «Riciclo al 90%, faremo una nuova legge» Corsa per realizzare gli impianti. E nel frattempo servirà una discarica pubblica

MASSIMILIANO SCAGLIARINI I BARI. Una ricognizione dei procedimenti autorizzativi in corso, per aprire immediatamente almeno una **discarica** da destinare a uso pubblico. È il primo obiettivo del commissario per i **rifiuti**, Gianfranco Grandaliano, che sta avviando la macchina con cui la Regione spera di poter traghettare la Puglia oltre l'emergenza. L'obiettivo è «un sistema di gestione dei **rifiuti** secondo i principi dell'economia circolare», che richiederà l'approvazione di una nuova legge. L'altro ieri il presidente Michele Emiliano ha firmato gli atti di nomina dei due sub-commissari che affiancheranno Grandaliano, gli avvocati Rocco De Franchi e Floriana Gallucci, entrambi assessori ai tempi in cui il governatore era sindaco di Bari: dovranno occuparsi soprattutto della predisposizione di atti amministrativi, perché la struttura commissariale - che opererà fino alla costituzione della nuova Agenzia per i **rifiuti** - avrà competenza esclusiva su tutti gli appalti. Entro la prossima settimana, il commissario completerà la ricognizione sull'impiantistica: l'obiettivo è individuare le strutture che possono essere messe in esercizio a breve. «Entro fine anno - spiega Grandaliano - vogliamo rimettere in equilibrio il sistema». Ma servirà, appunto, sia una modifica al Piano regionale dei **rifiuti**, sia una nuova legge quadro in materia di gestione del ciclo: per questo a ottobre l'assessore all'Ambiente, Mimmo Santorsola, organizzerà tre incontri sul territorio per le consultazioni con gli addetti ai lavori. «L'obiettivo principale - spiega il commissario - è scendere al 10% di rifiuto in **discarica** molto prima del termine del 2030 fissato dalla Ue, ed a fronte del 60-70% di oggi. Ci servono gli impianti per chiudere il ciclo, in particolare un sistema di compostaggio tecnologicamente avanzato con produzione di biometano, utile sia per i mezzi di trasporto sia per il mercato del gas». Quello degli impianti è da sempre il nervo scoperto della Puglia, proprio a partire dalle discariche che oggi non ci sono costringendo molti Comuni ad andare fuori regione. «La localizzazione - garantisce Grandaliano - non sarà imposta ma condivisa con i territori, in modo da evitare conflittualità. Affinché il rifiuto sia una risorsa, è necessario un sistema impiantistico che valorizzi la raccolta differenziata. Altrimenti diventerà una risorsa per qualcun altro, con costi maggiori per i cittadini e portando ricchezza altrove». Detto in altri termini, la Puglia deve chiudere «in casa» il ciclo dei **rifiuti**. E a quel punto, secondo Grandaliano, «potrebbe diventare punto di riferimento anche per le Regioni limitrofe». Il problema è che l'avvio dell'impiantistica potrebbe avere tempi lunghi, non meno di 18 mesi (il commissariamento dovrebbe durarne 12, ma può essere prorogato). Nel Patto per la Puglia, peraltro, ci sono i finanziamenti necessari a realizzare gli impianti di compostaggio, impianti che nell'impostazione di Emiliano dovranno essere pubblici. Ma nel frattempo, la Puglia si ritrova da mesi senza discariche pubbliche con la necessità di lunghi viaggi per smaltire i **rifiuti** urbani. «Ci serve immediatamente una **discarica** pubblica per traghettarci verso il modello del riciclo», conferma Grandaliano. Al momento non si fanno ipotesi, anche per non creare allarmi: ma è evidente che l'unico impianto pronto e attivabile in tempi brevi è quello di Corigliano D'Otranto. Lo sblocco di **Conversano** e Trani, invece, potrebbe non essere così semplice. Ieri (si veda il box a lato) ci sono state polemiche dal centrodestra in merito all'avvio pubblico per individuare i collaboratori della nuova agenzia. «Non era possibile fare una procedura di evidenza pubblica spiega Grandaliano - perché la tempistica è incompatibile con il commissariamento: il personale ci serve oggi, non tra 12 mesi quando il ruolo del commissario sarà scaduto. Le selezioni saranno comunque trasparenti, ed i curriculum verranno resi pubblici».

Foto: LA PUGLIA È RIMASTA SENZA Quasi tutte le discariche pubbliche sono esaurite o sequestrate